

921
Giacomo Grosso
 (Cambiano 1860 - Torino 1938)

"Sacra Famiglia" 1902
 olio su tela (cm 253x395)
 Firmato e datato in basso a destra

Esposizioni:
 1902, I Quadriennale di Torino, Sala VI, opera n.281;
 1903, Salon di Parigi, opera n. 842

Bibliografia:
 Giuseppe Luigi Marini "Giacomo Grosso. Il pittore a Torino fra
 Ottocento e Novecento" 1990 Fabbri Editori. Opera citata e
 riprodotta in bianco e nero a pag.149

€ 10.000,00/12.000,00

L'opera, esposta per la prima volta nel 1902 in occasione della 1°
 Quadriennale torinese con una sala dedicata (VI), torna sul mercato
 dopo anni trascorsi in una collezione privata.

L'idea per questa composizione, assai articolata nella definizione dei
 personaggi e dell'ambientazione, risale al 1897 quando Papa Leone XIII
 bandì un concorso per un dipinto che riassume i valori cristiani e civili
 della società di quei tempi: famiglia, lavoro, obbedienza e esempio.

Grosso, ricorrendo nella sua idea di impianto scenico alla famiglia di
 Nazareth nella bottega di Giuseppe, in cui un giovanissimo Gesù attira
 l'attenzione di parenti e vicini con la teatrale gestualità di un racconto,
 il tutto ambientato in un realistico contesto medio-orientale, riesce a
 sintetizzare in 2 metri e 53 centimetri x 3 metri e 95, tutti i concetti
 voluti dal Sommo Pontefice.

Il dipinto qui proposto è una delle opere maggiori dell'artista
 piemontese, un' opera storica, un dipinto le cui dimensioni impegnative
 esaltano ulteriormente la qualità dello stile e che rappresenta le vette più
 alte della poetica iconografica del maestro.

